

Il Congresso regionale lombardo del Movimento Federalista Europeo, riunito a Bergamo il 7 novembre 2009,

considerato che

- l'Unione europea non è in grado di rispondere alle sfide in campo economico e commerciale, ecologico, politico e militare di fronte alle quali si trovano gli europei;
- la risposta a questi problemi non potrà venire dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il cui obiettivo è esclusivamente l'approfondimento del quadro di cooperazione a ventisette dell'Unione europea; in particolare le riforme introdotte dal Trattato non miglioreranno la possibilità di risolvere i problemi posti dall'allargamento dell'Unione europea, né di rispondere alle aspettative dei cittadini in termini di welfare, sicurezza e capacità di governo europeo, nonché di accrescere la legittimità democratica delle istituzioni europee;

ricorda,

come ha messo in evidenza la sentenza della Corte costituzionale tedesca in occasione della ratifica del Trattato di Lisbona da parte della Germania, che varcare la soglia della creazione della Federazione europea implica ormai un preciso atto politico da parte dei Paesi europei con un forte grado di omogeneità, una forte interdipendenza economica e sociale e un grado avanzato di maturità europea dell'opinione pubblica;

sostiene pertanto la necessità

- di rilanciare la costruzione europea in senso federale dentro o fuori i Trattati esistenti, a partire da un gruppo di paesi di cui inizialmente dovrebbero far parte la Francia, la Germania e l'Italia;
- di sensibilizzare la classe politica, l'opinione pubblica e le istituzioni ai diversi livelli in questi paesi a perseguire questo obiettivo.

Tenendo conto

- delle indicazioni già emerse nell'ultimo Congresso europeo a Parigi nell'ottobre 2008 e fatte proprie dal XXIV Congresso del MFE di Catania nel marzo 2009;
- del dibattito avviato nel Comitato federale a Berlino il 23-24 ottobre 2009, nonché delle esperienze maturate dal federalismo europeo nelle diverse sezioni in oltre mezzo secolo di storia,

ribadisce

l'importanza di promuovere e sostenere iniziative ed azioni secondo queste linee guida nell'ambito di una campagna europea che consenta ai militanti ed alle sezioni dell'UEF di agire sui vari fronti nazionali della battaglia europea, sia sul piano tattico, per preservare il quadro di integrazione dell'Unione europea a partire dai Trattati esistenti, sia sul piano strategico, per realizzare - dentro o fuori i trattati esistenti - il primo nucleo di Stato federale europeo tra gli Stati disposti a trasferire a livello europeo la sovranità nella politica estera, militare ed economica.

In questa ottica il Congresso regionale lombardo conferma

l'impegno dei federalisti lombardi a sostenere le iniziative volte a promuovere la formazione della volontà da parte di un gruppo di Stati e delle rispettive classi politiche ed istituzioni, a partire dai fondatori, di sottoscrivere un patto federale e convocare un'Assemblea costituente, con il mandato di redigere la costituzione di uno Stato federale europeo, aperto a quanti vorranno aderirvi.

Bergamo, 7 novembre 2009